

Il relitto di Marausa (TP)

Uno dei più interessanti interventi realizzati dal Servizio è stato quello dello scavo del relitto romano del III secolo d.C.

I lavori sono stati eseguiti su un basso fondale sabbioso da cui emerge un cumulo che nella parte più alta raggiunge la profondità di 2 metri. Tale cumulo cela da secoli i resti di una imbarcazione di notevoli dimensioni e della quale resta una grande quantità dello scafo ligneo.



E' stato portato alla luce il doppio paramezzale centrale, l'aggancio dei madieri e si è potuta ipotizzare la struttura del pagliolato, costituito a tavole sfalsate a gradino. Le ordinate in legno di frassino erano, pertanto, inframmezzate tra il fasciame esterno in abete ed il pagliolato. Il carico era costituito da anfore africane cilindriche.

Per questo importante relitto è stato redatto un progetto - in attesa di finanziamento - per il recupero, il restauro, il trattamento conservativo e la musealizzazione.

Isole Egadi (TP)

Favignana

A circa due miglia marine a sud di Favignana, i fratelli Abbione hanno segnalato un sito che si è rivelato unico per l'integrità del carico, per la collocazione storica e per il contesto. Una nave del X secolo, di origine siculo-araba, si trova perfettamente adagiata a circa 70 metri di profondità.

Il relitto è integro e di esso si nota l'intero carico che si configura a perimetro ovale, composto da anfore di varia forma e genere, di laterizi ancora impilati nel loro contesto di giacitura originale, tegole a coppo impostate secondo un preciso ordine a filari e vasi di vario genere.

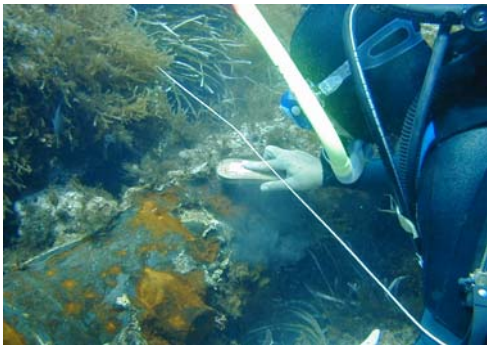
Una ricognizione effettuata da subacquei altofondalisti ha prodotto un parziale recupero con documentazione video e fotografica di alcuni pezzi rappresentativi delle varie tipologie, per consentire lo studio di dettaglio e l'esatta collocazione storico-culturale.

A poca distanza da questo sito è stata rinvenuta una bottiglia in peltro del XV sec., con tappo a vite, alta circa 27 cm., una “fiasca da pellegrino” appartenuta probabilmente al comandante della nave, che conteneva ancora liquido alcolico: vino di pregio a giudicare dal suo contenitore.



Marettimo

A Marettimo, poco a nord di Punta Libeccio, è stato individuato il relitto di una nave del '600. Nel vasto areale interessato, nelle vicinanze della contrada denominata paradossalmente "i cannoni", a una profondità di 15 metri sono distribuiti 8 cannoni.



I cannoni sono in ferro a culatta a pomello sferico, perni cilindrici per l'affusto, protuberanza per la miccia e presentano traccia di stemma a rilievo, alcuni sembrerebbero di manifattura francese. La giacitura scomposta e la varia tipologia dei reperti suggerisce la suggestiva ipotesi di un'esplosione a bordo di una nave pirata.

Levanzo

A Cala Minnola è stata individuata da alcuni decenni un'abbondante concentrazione di anfore greco-italiche, Dressel I, un'ancora litica trapezoidale, un ceppo d'ancora in piombo di tipo ellenistico-romano di notevoli dimensioni. Sul sito è stato realizzato un itinerario archeologico subacqueo guidato.

A nord di Capo Grosso è stato individuato il luogo d'ancoraggio delle navi romane che, nel 241 a.C., affrontarono la flotta cartaginese proveniente da Marettimo. Adagiati al fondo si trovano disposti numerosi ceppi d'ancora in piombo che possono essere visitati lungo un itinerario guidato.



Porto Palo (AG)

Un relitto punico-romano del II secolo a.C., localizzato presso Porto Palo di Menfi - non lontano da Selinunte - è stato oggetto di indagine e di studio in collaborazione con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento.



Si è proceduto allo scavo di una porzione del relitto finalizzata allo studio ed al recupero dei reperti che potevano essere oggetto di depreddazione.

Le anfore di tipo Dressel I e Mana C2 che costituiscono la parte dominante del carico contengono una discreta quantità di lische e vertebre di tonnetti.



Durante gli scavi sono anche state individuate porzioni lignee dello scafo, i cui frammenti prelevati sono in fase di analisi di laboratorio per l'identificazione essenziale.